

Poichè i cambiamenti di tariffa (e la svalutazione) non prendono la forma di serie temporali — come le quantità e i valori unitari delle importazioni —, non è possibile applicare il metodo della correlazione multipla. Inoltre, poichè stiamo trattando merci individuali e non serie aggregate d'importazioni — e tentiamo di includere sia un periodo pre- che post-bellico — i coefficienti di correlazione da noi calcolati sarebbero piccoli. E, ancora, una correlazione multipla con tre variabili indipendenti (assumendo che potremmo inventare una serie temporale che rifletta i grandi cambiamenti di tariffa) lascerebbe pochissimi gradi di libertà⁽¹²⁾. Perciò, abbiamo usato un metodo simile alla correlazione, sebbene meno rigoroso, per ottenere (per ognuna delle 92 merci), un modello normale del volume delle importazioni (tenendo conto del reddito e del prezzo) e per osservare l'effetto dei cambiamenti tariffari su questo modello.

Il fulcro del nostro metodo di studio è il diagramma di dispersione. Di conseguenza (per ogni serie), il volume delle importazioni è in relazione a una misura dell'attività economica totale degli Stati Uniti (cioè reddito disponibile ai prezzi del 1952 per le merci incluse nella classe di manufatti finiti e materie alimentari manufatte; e l'indice del Federal Reserve Board della produzione industriale per i materiali grezzi e semi manufatti). Col metodo dell'interpolazione a mano libera (o semplicemente a occhio)⁽¹³⁾, si indica una linea di regressione per il periodo postbellico. Questa linea ci mostra la relazione normale fra le importazioni della data merce e il livello di reddito (al valore medio unitario per il periodo). Questa linea importazione-reddito ci permette di stimare (entro i limiti dei livelli di reddito inclusi ricavando la linea) un atteso volume d'importazioni per un dato livello di reddito — al valore medio unitario per il periodo e col livello di dazio immutato.

Le deviazioni dei valori realmente osservati del volume delle importazioni — a dati livelli di reddito — dai valori indicati dalla linea importazione-reddito devono essere attribuite a cambiamenti delle variabili indipendenti prezzo-tariffe-gusti, o a perturbazioni accidentali o a speculazione unilaterale di un anno dato⁽¹⁴⁾. Si può fare poca analisi sistematica degli

(12) Cfr. CROXTON F. E. e COWDEN D. J., *Applied General Statistics*, New York, 1946, cap. XXV, specialmente p. 804 s.

(13) Cfr. MORDECAI EZEKIEL, *Methods of Correlation Analysis*, 2ª ed., New York, 1941, p. 105.

(14) Per parecchie delle nostre serie la posizione del volume di importazioni per l'anno 1947, comparativamente alle importazioni per il 1945 e 1946, fa supporre che gli importatori statunitensi procrastinassero gli acquisti in attesa delle concessioni G.A.T.T. (Ginevra).